



COMUNE DI ZAGARO

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione (1) straordinaria urgente (2) prima convocazione

Data 20/1/1983

OGGETTO: **Approvazione Regolamento Comunale per servizio Economato.**

N. 30 del Reg.

L'anno millenovecento ottantatre il giorno venti del mese di gennaio alle ore 18,55 e seg. si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza (3) pubblica in seguito a determinazione della Giunta Municipale in data 11/1/1983 previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificati nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MARIANI Marcello	si		GABRIELLI Luca	si	
CALZOLETTI Edoardo	si		DE ROSSI Carlo		si
FABBRI Marcello	si		PROIETTI Sebastiano		si
GUAZZOLINI Silvano		si	SPALMACH Luigi		si
BERTUCCI Saba		si	CAPOLEONI Adolfo	si	
VINCENZI Carlo	si		CANI Ernesto	si	
LORETI Tarcisio	si		CONTI Luigi		si
PANZIRONI Laura	si		FERRACCI Pietro	si	
VALLEROTONDA Sandro	si		PANZIRONI Antonino		si
PARRONE Bernardo		si	PONZO Lelio		si
SCACCO Claudio		si	PERA Giulio	si	
MONTAGNER Franco	si		STOCCO Guido	si	
PINCI Franco	si		QUARANTA Franco		si
PISA Antonio		si	BONAMONETA Luigi	si	
MARIANI Filippo	si		MARIANI Ettore	si	

Presenti N. **18**

Assenti N. **12**

Assiste il Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale, Sig. Franco Nicolò
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mariani Marcello - Sindaco
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'Ordine.

Nominati scrutatori i signori: 1° Bonamoneta Luigi

2° Vallerotonda Sandro 3° Ferracci Pietro

... Entrano in aula i Cons. Bertucci e Scacco (presenti 20).

OGGETTO NR 5: Approvazione Regolamento comunale per servizio Economato.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Visto che l'attuale Regolamento del servizio di Economato risale all'anno 1976 per cui ha bisogno di essere rinnovato con altro testo di recente elaborazione che contempri e regoli tutto il servizio;

Visto ed esaminato il nuovo testo di Regolamento, elaborato dall'apposita Commissione Consiliare, e riconosciuto conforme alle varie disposizioni di legge per cui può essere senz'altro approvato;

Visto l'art.131 Legge Comunale e Provinciale T.U. 4/2/1915, n.144 e lo art.203 del T.U. 3/3/1934 n.383;

Visti gli artt.215, 216, 217 e 218 del Regolamento per l'esecuzione della legge Comunale e Provinciale, approvato con R.D. 12/2/1911 n.297;

Con votazione palese eseguita per alzata di mano:

- presenti e votanti	n.20
- voti favorevoli	n.20
- voti contrari	nessuno

D E L I B E R A

- 1) di approvare, come in effetti approva, per tutti gli effetti di legge, l'allegato nuovo Regolamento Comunale del servizio di Economato, costituito da n.18 articoli;
- 2) il Regolamento stesso entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte della Sezione Regionale di Controllo - Atti R.E.LL. e non appena scadute il termine della sua pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi, a termine dell'art.62 del T.U. 3/3/1934 n.383;
- 3) con la sua entrata in vigore cesseranno tutte le disposizioni contrarie e incompatibili con quelle del predetto Regolamento.

...



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

ART. 1

E' istituito presso il Comune il servizio di economato ed è disciplinato dalle disposizioni contenute nel presente regolamento.

ART. 2

Sono considerate spese di economato quelle necessarie per il mantenimento ed il funzionamento degli uffici, per la manutenzione degli stabili e dei mobili ad essi pertinenti e tutte quelle spese che, essendo destinate a garantire il normale ed indispensabile svolgimento dei servizi del Comune, siano da effettuare in contanti e con pagamento immediato, a ragione della loro urgenza e della loro esiguità.

ART. 3

Delle spese previste nel precedente articolo, possono essere effettuate senza limiti di somma quelle relative:

- 1) ai generi di monopolio ed a quelli il cui prezzo sia a regime di pubblico controllo;
- 2) agli oneri postali, telegrafici e similari, nonché a quelli connessi ad inserzioni ufficiali e giornalistiche;
- 3) all'acquisto di valori bollati;
- 4) alla registrazione di atti e contratti di cui il Comune sia parte;
- 5) ad ogni tipo di onere fiscale a carico del Comune;
- 6) al pagamento di tasse relative all'utilizzazione del proprio autotrasporto - (bolli circolazione - bolli patenti autisti - acquisto pezzi meccanici per macchine e scuolabus, camion M.E. ecc...);
- 7) all'abbonamento a periodici, riviste, quotidiani ecc...);
- 8) all'acquisto di carburanti e lubrificanti necessari al funzionamento degli automezzi e attrezzature del Comune, quando tali forniture non siano a regime contrattuale;

ART. 4

A tutti quegli acquisti, oneri, pagamenti cui il Comune sia tenuto in forza di leggi, regolamenti, relativamente ai prezzi che siano determinati in regime pubblico.

Non possono essere effettuate, oltre il limite indicato a fianco di ciascuna le spese relative:

- a) anticipazione spese indennità kilomtrica e missioni con mezzo proprio in favore del personale dipendente e degli Organi Comunali per £.10000.000= (massimo globali).
- b) all'acquisto di beni materiali e piccole attrezzature indispensabili ai vari servizi generali del Comune, quando l'approvvigionamento a mezzo di procedure diverse, determinerebbe inconvenienti e disagi per gli operatori e per l'utenza, (massimo £.50.000 x articolo).
- c) all'acquisto di cancelleria e stampati e materiale di facile consumo per gli uffici comunali e servizi comunali £.500.000= massimo £.100.000= per intervento.
- d) agli acquisti e prestazioni necessarie per la piccola e urgente manutenzione del patrimonio (in uso) e mobiliare del Comune (lire 500.000).

Tutte le altre spese di economato, previste dall'art.2 e non catalogate nei precedenti commi, possono essere effettuate, quando ne ricorrano le condizioni, nel limite massimo di £.1.000.000=;

ART. 5

Prima di assumere l'incarico, l'economo deve prestare una cauzione di £.300.000= con libretto della Cassa Postale di Risparmio vincolate al Comune, ed in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cauzione fruttifera a favore del depositario. Essa sarà rimborsata al termine dell'incarico, dopo resi i conti.

SERVIZI PARTICOLARI DI CASSA

ART. 6

Le spese di economato, disciplinate dagli articoli precedenti, non possono superare, per ogni mese, il limite complessivo di £.4.500.000= e, relativamente a ciascuno dei competenti capitoli di spesa, la misura dell'1% dello stanziamento del bilancio dell'esercizio in corso. Per gli stanziamenti inferiori a £.500.000= il minimo sarà di £ i r e 50.000=.

Non possono essere frazionate in più partite le spese da effettuare nello stesso momento e per lo stesso oggetto.

ART. 7

Il fondo di anticipazione per le minute spese di economato è stabilito nella misura massima di £.5.000.000= stante la necessaria e continua liquidità occorrente, tenuto presente che la reintegrazione del fondo medesimo, può avvenire solo dopo l'adozione e l'esecutività del relativo atto deliberativo di approvazione del rendiconto mensile delle spese effettuate. Tale anticipazione verrà effettuata all'inizio di ogni anno, in partita di giro, su apposito capitolo di spesa.

ART. 8

Le spese sulle anticipazioni sono ordinate con buoni da staccarsi da un registro a madre e figlia e firmate dall'economo e dal ragioniere, questi a norma dell'art.327 del T.U. 3.3.1934, n.383, deve verificare la legalità di ciascuna spesa e la regolarità della documentazione ed accertare la giusta imputazione della spesa medesima al corrispondente capitolo di bilancio. Ciascun buono deve indicare l'oggetto della spesa ed il nominativo del crediteri.

ART. 9

Le registrazioni delle operazioni di cassa vengono fatte su apposito giornale di cassa, sul quale vengono registrate, in ordine cronologico, tutte le operazioni concernenti le riscossioni nonché tutti i pagamenti effettuati.

ART. 10

L'economo custodisce il denaro ed altri oggetti di valore che gli venissero affidati dall'Amministrazione Comunale in apposita cassaforte. A cura e spese dell'Amministrazione verrà stipulata con una Compagnia di Assicurazione di fiducia, polizza di assicurazione di importo adeguato e ciò a copertura assicurativa del denaro e degli altri oggetti custoditi nella cassaforte.

ART. 11

Tutte le spese devono essere regolarmente documentate. Per quelle di cui non sia possibile ottenere documentazione e siano di importo non superiore alle 10.000=, la prova della spesa potrà essere dimostrata da una dichiarazione controfirmata dai responsabili dei servizi interessati.

R E N D I C O N T O

ART. 12

L'economo e il Ragioniere, almeno ogni mese, sono tenuti a presentare alla Giunta Municipale, per l'approvazione, il rendiconto di tutti i buoni ed eventuali documenti giustificativi dei pagamenti eseguiti. Tale rendiconto dovrà essere distinto per ogni servizio e capitolo di bilancio.

ART. 13

Riconosciuto regolare il rendiconto, il Sindaco propone la liquidazione delle spese da farsi con deliberazione della Giunta Municipale. Resa esecutiva tale deliberazione, verrà disposta l'emissione dei mandati di rimborso all'economo da imputarsi in bilancio al capitolo proprio della relativa spesa.

ART. 14

L'economo e il Ragioniere, oltre al rendiconto periodico, presenteranno anche quello generale a fine anno e, qualora risulti una giacenza di cassa sulle anticipazioni, dovrà provvedere a versare alla tesoreria comunali i saldi, fino alla concorrenza della somma avuta in anticipazione all'inizio dell'anno (art.7) da prevedere in P.G. su apposite capitole di entrata.

ART. 15

In ordine agli acquisti e somministrazione di effetti mobili: combustibili, vestiario, le attrezzature, i materiali e i prodotti particolari che siano in carico alle singole ripartizioni, l'economo avrà la competenza di richiedere agli uffici interessati di predisporre le necessarie relazioni tecniche. Egli dovrà pure provvedere ai debiti controlli sull'esercizio delle forniture, delle quali è responsabile.

ART. 16

L'economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione sino a che non abbia ottenuto legale discharge.

ART. 17

ALL'economo sono attribuite le seguenti altre funzioni:

- a) tenuta degli inventari Comunali;
- b) determinazione del fabbisogno degli stampati e di altre necessità degli uffici, tenuta del relativo registro di carico e scarico;
- c) controllo dei materiali, compresi gli stampati e gli oggetti di cancelleria, presso il magazzino comunale;
- d) custodia e gestione degli oggetti ritrovati;
- e) tenuta e controllo dei registri di carico e scarico delle ammende per contravvenzioni ai regolamenti com.li;
- f) la riscossione di piccole somme provenienti da attività comunali: bandi pubblici, medagliette cani, denunce vino, rimborso stampati, rimborso copie e fotocopie ed ogni altra somma prevista da apposi

ti regolamenti.

ART. 16

Qualora per la conservazione delle cose occorra sostenere delle spese, la relativa gestione sarà tenuta dall'economo quale conserverà le pezze giustificative, presentandole per il legale scarico, al rimborso nel mese successivo in cui avviene l'operazione.

sottoscritto

Il Consigliere Anziano

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

Panzironi Laura

Mariani Marcello

Franco Nicolò

f.to

f.to

f.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **6 APR. 1983** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi della Legge N. 62/1953.

Visto: Il Segretario Generale

Il Messo Comunale

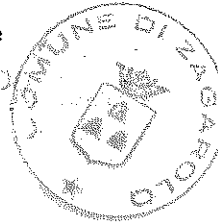
F.to Franco Nicolò

F.to Scacco Giuseppe

~~Il presente verbale è stato approvato nella seduta del~~
~~del giorno~~ **Per copia conforme**

Zagarolo, li 6 APR

Visto: IL SINDACO

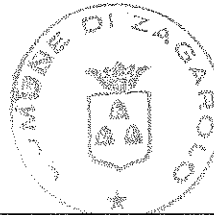


Il Segretario Generale

Visto: si trasmette alla Regione del Lazio - Sezione di Controllo Atti EE. LL. Provincia di Roma.

Prot. N. 4882

Zagarolo, li



IL SINDACO